

Notiziario fondato nel 1990
e diretto da Raffaele Pinto
sino al 2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Lucà

COMITATO DI REDAZIONE

Coordinatore:
Antonio Sparvieri

Componenti:
Vincenzo Biondi,
Vincenzo David,
Claudio Guerra,
Fernando Lupo,
Lucio Mango,
Fabio Pinto,
Paolo Sartori,
Claudio Testuzza,
Franco Vimercati,
Paolo Zanon

Corrispondente AIRO
Renzo Corvò

Corrispondenti AIMN
Vicenzo Frusciantè,
Saverio Palermo

Corrispondente AINR
Maria Anna Canevari

Segretaria di Redazione
Antonella Bellacqua

Direzione - Segreteria
Via Farini 62, 00185 Roma
Tel. 06.4823629
Fax: 06.4822609
e-mail: snr@raggix.it

Redazione, Stampa
Omicron Editrice
Via Imperiale 43/1
16143 Genova
tel. 010/501341 - 010/510251
fax 010/514330
e-mail: info@omicred.it
www.omicred.it

tiratura 6.500 copie
chiuso il 28/04/11
stampato nel mese di
maggio 2011

Abbonamento annuo per i non
iscritti alle Associazioni €15,00

Autorizz. Tribunale di Napoli
n. 3997 - 6/3/1990
Tariffa **R.O.C.** - Poste Italiane S.p.A.
Sped. Abb. Postale - D.L.
353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1, DCB Genova



Le criticità economiche di una sanità carente di una adeguata classe dirigente

di Francesco Lucà

Anche l'ultima rilevazione dell'osservatorio "Unisalute" evidenzia che il 64% dei cittadini ha fiducia negli ospedali pubblici, però se ci si riferisce alla figura dello specialista si concede una maggiore credibilità al settore privato, con una percentuale all'80%, rispetto a 51% del pubblico. Quindi piena fiducia all'ospedale nell'insieme della sua organizzazione ma dubbi sulle capacità del singolo specialista. Ma analizzando le motivazioni che spingono al privato, leggiamo che sono i tempi rapidi di risposta alle richieste che invogliano i pazienti a tale scelta e, stranezza, è a Bologna, in genere esempio di buona sanità pubblica, che attirare per il 98% le istanze verso il privato. Il fatto che dopo ci sia Roma, con il 97%, non ci meraviglia considerando il variegato panorama sanitario della Capitale. Però i cittadini hanno, per fortuna, una radicata consapevolezza che la sanità sia un diritto fondamentale (67%).

Partendo da tali osservazioni vorremmo analizzare la situazione economica della sanità italiana ed i risvolti nella sua gestione alla luce delle future carenze professionali mediche. Le Regioni hanno siglato l'accordo per la ripartizione del fondo di 106,4 miliardi per il 2011. La paura che avevano alcune Regioni era di introitare meno fondi rispetto all'anno precedente. In verità solo Basilicata e Liguria riceveranno la stessa cifra, ma non di meno, mentre Lombardia, Lazio, Campania ed Emilia-Romagna riceveranno di più. Viene così confermato l'accordo 2010, con il "Patto della Salute" inserito in

Finanziaria, e si rendono subito disponibili le risorse aggiuntive per coprire i costi dei ticket, in precedenza finanziati solo per 6 mesi del 2011. Questo sistema di ripartizione sarà operativo fino al 2012 per un valore, per il prossimo anno, di 109.8 miliardi ma dal 2013 scatterà il nuovo criterio ancorato al costo standard ed è per questo che le Regioni hanno deciso di creare un gruppo di lavoro capace di proporre una risposta organica di riparto secondo il nuovo sistema. Certo ci rendiamo conto che il sistema economico sanitario è viziato da più di un problema.

Cominciamo con il dire che i piani di rientro delle Regioni in deficit non avrebbero dovuto essere un mero strumento economico basato su tagli, ma ragionare più in termini di ristrutturazione, riorganizzazione e soprattutto valorizzazione delle potenzialità presenti nelle varie realtà, indipendentemente dai costi. In una parola lavorare sulle situazioni di migliore sviluppo del sistema. È evidente che la sanità costa ma sviluppare quei settori che meglio producono salute è forse un modo per instradarla in parametri di migliore resa. Bisogna assolutamente partire dall'ottica delle disuguaglianze presenti e dai differenziali di innovazione ed efficienza. Per esempio valutare con accortezza sul significato e le motivazioni della mobilità sanitaria soprattutto dal Sud verso le strutture del Centro e del Nord. Infatti da questo fenomeno assistiamo alla creazione di situazioni